

TEATRO CARIGNANO | 17 – 22 MAGGIO 2022

repliche accessibili con sottotitoli in francese e italiano semplificato

IL MISANTROPO

dall'opera di **Molière**

adattamento e regia: **Leonardo Lidi**

scene e luci: **Nicolas Bovey**

costumi: **Aurora Damanti**

suono: **Dario Felli**

assistente alla regia: **Riccardo Micheletti**

assistente alla drammaturgia: **Diego Pleuteri**

il sonetto di Oronte è composto da **Nicolò Tomassini**

Prodotto da **Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale**

Durata: **1h e 20 min** senza intervallo

PERSONAGGI

Alceste, innamorato di Célimène, interpretato da Christian La Rosa

Célimène, giovane vedova, interpretata da Giuliana Vigogna

Filinte, cara amica di Alceste, interpretata da Orietta Notari

Arsinoè, invitata alla festa, interpretata da Francesca Mazza

Eliante, cugina e amica di Célimène, interpretata da Marta Malvestiti

Oronte, artista e spasimante di Célimène, interpretato da Alfonso De Vreese

Lui, interpretato da Riccardo Micheletti

e con la partecipazione degli **allievi della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino** nel ruolo dei Marchesi

OPERA E TRAMA

Il misantropo è uno dei testi più celebri dell'autore francese Molière, messo in scena per la prima volta a Parigi nel 1666.

Il protagonista di questa commedia amara è Alceste, uomo moralista e intollerante, innamorato e geloso di Célimène, una giovane vedova che cerca di vivere la sua vita con spensieratezza. Filinte è una cara amica di Alceste che gli offre i suoi consigli affettuosi. L'artista Oronte, che suona dal vivo la chitarra, è uno degli spasimanti di Célimène, ed è considerato da Alceste superficiale e mediocre. Arsinoè è una vedova che cerca di attirare le attenzioni di Alceste. Eliante è cugina ed amica di Célimène. Un uomo con il viso coperto accompagna Alceste in silenzio in molte scene.

I personaggi si ritrovano a casa di Célimène, in occasione di una festa.

Alceste critica l'ipocrisia e la corruzione morale della società a cui appartiene. I suoi giudizi diretti e violenti lo portano allo scontro con la comunità e lo spingono sempre più verso l'isolamento. Vive gli altri come una minaccia all'amore che Célimène prova per lui. Decide perciò di espatriare e cerca di convincere anche lei a lasciare la città e le sue tentazioni. Célimène però non ha intenzione di rinunciare al suo amore per il mondo. I due si amano, ma tra loro c'è un'incompatibilità profonda. La diversità dei loro caratteri e l'estrema

gelosia di Alceste rendono difficile un progetto insieme...
Ogni personaggio rappresenta una sfumatura dell'amore.

SCENE E COSTUMI

La scenografia trasporta lo spettatore nella mente di Alceste: è un deserto composto da dune di sughero e gomma, con alte pareti invalicabili, rappresentazione del desiderio di isolamento di Alceste.

I personaggi partecipano a una festa e indossano smoking e abiti eleganti. Alceste si appoggia a un bastone, che lo aiuta a camminare in un mondo che lui considera ostile.

L'AUTORE

Molière è uno degli autori più amati e rappresentati del teatro classico francese. La critica sociale presente nelle sue commedie le ha rese celebri in tutto il mondo. Tra queste sono da ricordare: "Il Tartufo", "Don Giovanni" e "Il malato immaginario".

REGIA

Leonardo Lidi è regista e interprete di teatro e cinema. Si forma alla Scuola del Teatro Stabile di Torino e riceve importanti riconoscimenti in ambito teatrale per "Spettri", "Lo zoo di vetro" e "La casa di Bernarda Alba". Per il triennio 2021-2023 è artista associato del Teatro Stabile di Torino e attualmente è vicedirettore della Scuola per attori del TST, diretta da Valerio Binasco.

NOTE DI REGIA

"L'amore deve tornare al centro del nostro pensiero intellettuale, perché una persona al nostro fianco è differente da un computer acceso sul nostro letto: sarà l'amore a salvarci dalla nostra autodistruzione?"



Consulta i materiali accessibili sul nostro sito.
in quadra il QRCode

NELL'AMBITO DEL BANDO "SWITCH_STRATEGIE E STRUMENTI PER LA DIGITAL TRANSFORMATION NELLA CULTURA"



CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

IN COLLABORAZIONE CON
PANTHEA

